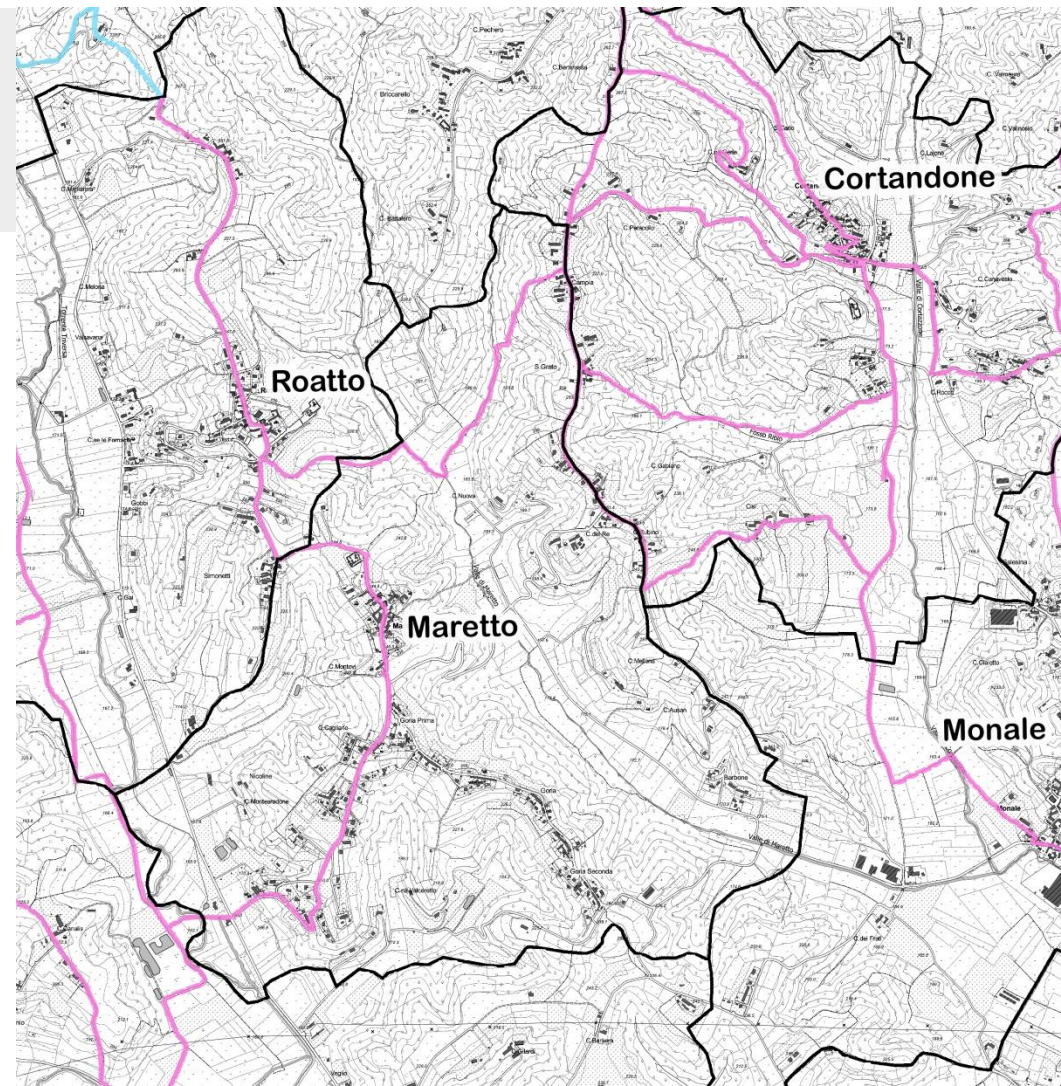


## MARETTO



**MICROAREA N.6**  
*«Vigne e nocioleti  
sulla Val Triversa»*

**Percorso outdoor**  
*«Via dell'acqua  
Via dei Briganti»*



## CENNI STORICI – IL TOPONIMO

L'insediamento di Maretto, di probabile origine romana, passò nell'Alto Medioevo sotto la giurisdizione del Vescovo di Asti. Il territorio appartenne in seguito al Comune di Asti e dal **XV secolo** divenne feudo dei *Conti Pelletta di Montafia*, fino al passaggio ai *Savoia* nel **XVI secolo**.

Il toponimo deriverebbe dal diminutivo del sostantivo *marra*, cioè burrone. Un'interpretazione popolare lo fa risalire invece al latino *meletum*, per la presenza di alberi di melo nella zona.

Il borgo castellano si sviluppa lungo la strada di dorsale che ospita anche il paese di Roatto, da cui dista pochi chilometri.

## ELEMENTI URBANI

### ***Ricetto***

Il nucleo originario conserva ancora la caratteristica struttura urbana del **ricetto medievale**, costruito tra il **X** e il **XII secolo** insieme al Castello, oggi scomparso .

### ***Via Recinto***

Tipico esempio di strada paese, si articola in una sequenza di slarghi che ospitano i principali edifici del borgo; su di essa si affaccia il Municipio e si apre il sagrato della parrocchiale. Dalla strada parte inoltre l'antico percorso che conduce alla Confraternita della Santa Croce.

## I MANUFATTI DI INTERESSE STORICO - ARTISTICO

### ***Chiesa dei Santi Maria e Michele con sagrato***

Si tratta della chiesa parrocchiale, costruita in **stile tardobarocco** nella prima metà del **Settecento** e decorata nuovamente nella seconda metà dell' **Ottocento**. La tipica **facciata in mattoni a vista** si sviluppa su due ordini scanditi da lesene. L'interno custodisce un pregevole altare maggiore, realizzato nella metà del Settecento, e una preziosa statua seicentesca raffigurante San Michele.

Il sagrato si aggancia come slargo alla strada paese, che si affaccia a terrazza sulla via sottostante diretta alla Confraternita della Santa Croce. L'abside è rivolta su un piazzale panoramico che offre la vista sulle colline circostanti..

*Fruibile durante le funzioni.*

### ***Chiesa di Santa Croce***

La chiesa, sede in passato della **Confraternita dei Battuti**, risale al **XVII secolo**. All'interno conserva un prezioso altare in stucco.

*Fruibile durante la festa patronale.*

## LE FRAZIONI

### ***Borgata Barbone***

In questa Frazione sorge la **chiesa campestre della Mater Dolorosa**, costruita tra il **XVI** e il **XVII secolo**.

Sulla facciata, databile alla fine del **XVI secolo**, al centro del timpano è riconoscibile lo stemma marmoreo di *Papa Clemente VIII*, che ricorda la giurisdizione pontificia sul feudo di Maretto tra la fine del Cinquecento e l'inizio del Seicento.

*Fruibile durante la festa patronale.*

## PAESAGGIO E AMBIENTE

### ***Strade panoramiche verso Roatto e Villafranca***

L'antica strada che ancora oggi unisce Villafranca a Maretto, per poi proseguire fino a Roatto, è di alto valore paesaggistico e ambientale, in quanto attraversa diverse aree boschive e coltivazioni.

## BIBLIOGRAFIA

C. GAUDENZIO, *I signori di Montafia, Tigliole, Roatto, Varisella e Mareto: dissertazione storico- critica e genealogica*, in *Giornale araldico-genealogico diplomatico*, Pisa 1882-1883

G. GASCA QUEIRAZZA, C. MARCATO, G. B. PELLEGRINI, G. PETRACCO SICARDI, A. ROSSEBASTIANO, *Dizionario di toponomastica. Storia e significato dei nomi geografici italiani*, Torino 1997, p.378

*Il Piemonte paese per paese*, vol. VI, Firenze 1994, p.177